IL QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE ECONOMICA
FINANZA & MERCATI

Imprese
venerdì 10 agosto 2007

«I soldi servono per le tasse» L'allarme di Confidi veneziano

Per la struttura di Confartigianato gli investimenti non decollano e gli imprenditori usano il denaro per far fronte al fisco

ANDREA TEDESCHI

«Nei primi sei mesi del 2007 gli investimenti delle Pmi non sono decollati come si sperava e la ripresa economica annunciata a cavallo del nuovo anno vive una fase di stand-by». C'è grande prudenza e un ottimismo congelato nell'analisi del presidente di Cofidi veneziano, Antonio Sartorello, rispetto ai dati sullo stato di salute del credito artigiano diffusi dalla struttura di garanzia emanazione della Confartigianato provinciale di Venezia. Cofidi veneziano ha visto un aumento dell'operatività sul medio termine (585 pratiche di finanziamenti nel primo semestre 2007 contro le 484 dei primi sei mesi del 2006). I numeri registrati nel primo semestre 2007 confermano una ripresa della produzione nelle imprese più strutturate, che dunque denotano segnali di crescita, ma questo non basta a bilanciare la fase di stallo che continuano ad attraversare le realtà più piccole. «Cofidi veneziano continua a crescere e ad essere in prima linea per sostenere le Pmi - chiarisce il presidente - Il dato positivo è che le imprese non crescono a ritmi sostenuti, ma reggono comunque sul mercato: ciò è testimoniato dal fatto che non si registrano incrementi nelle sofferenze».

Per supportare le aziende e incentivarle a cogliere la ripresa, per Sartorello occorre agire innanzitutto a livello fiscale. «A questo punto diventa necessario non si vogliono affossare le Pmi - spiega Sartorello -. Abbiamo infatti percepito le difficoltà delle aziende al momento dei pagamenti: mai come in questi ultimi mesi così tanti imprenditori hanno chiesto finanziamenti per poter pagare le tasse». L'operatività di Cofidi è stata incrementata del 26,52% nei primi sei mesi dell'anno, a fronte di un andamento negativo che si conferma su scala regionale.

La ricetta per rilanciare l'economia artigiana è puntare ad una sinergia e a strategie di sviluppo comuni con l'offerta e le infrastrutture turistiche. «Nel nostro territorio l'economia è trainata storicamente da artigianato e turismo - spiega Mauro Vignandel, direttore di Cofidi veneziano - Attualmente le imprese artigiane reggono sul mercato, ma questo non basta, perché negli ultimi mesi si è registrata una crescita piuttosto lenta».

Per quanto riguarda i diversi settori, secondo il rapporto è in netta ripresa l'edilizia, che nei primi sei mesi del 2007 è primo settore finanziato con un balzo da 8 a quasi 15 milioni di euro. Crescono anche l'autotrasporto (da 5 a 7 milioni), il legno (da 4,7 a 6,7) e, in misura più contenuta, anche gli installatori. È invece un vero e proprio exploit quello dei panificatori e pasticceri: nel primo semestre dell'anno hanno ottenuto finanziamenti mirati a investimenti per 4 milioni (a fronte di 1 milione del 2006). Si dimezzano invece le erogazioni per i comparti dell'abbigliamento e del vetro.